



ISSN 9 772304 086002
CHF 8,50 / 8,50 €
L.A. LES AMBASSADEURS
PRIMAVERA, 2018

CONSIGLI

QUALE OROLOGIO PER QUALE BUDGET

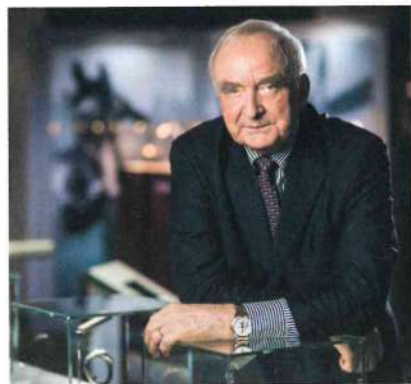
INDUSTRIA

FRA ARTIGIANATO E AUTOMATIZZAZIONE

INCONTRI

GIOVANI APPASSIONATI DI OROLOGERIA





Un colonnello a capo di un impero orologiero

Quando Walter von Känel ha assunto la guida di Longines, il compito affidatogli da Nicolas Hayek era chiaro: il marchio doveva diventare il numero uno nella propria fascia di prezzo. Una missione che può ormai dichiararsi compiuta.

In questo periodo di transizione per il settore orologiero, una figura come quella del Presidente di Longines è una vera e propria fonte di ispirazione per tutti gli appassionati di orologeria. Di origine tedesca e di nazionalità svizzera, da 30 anni Walter von Känel dirige il marchio fondato nel 1832 a Saint-Imier (nel Giura bernese). Sempre fedele alla società che fin da giovane lo aveva fatto sognare, l'ex colonnello dell'esercito spiega la ricetta del suo successo: un sapiente connubio di rigore e di presenza sul campo.

Da molti anni lei si impegna attivamente nel settore orologiero. Quali consigli darebbe a un giovane dirigente di un'azienda orologiera svizzera?

Quattro parole d'ordine: coerenza, continuità, impegno e costanza. È importante scegliere il proprio posizionamento e rimanervi, così come è necessario preservare la coerenza di un marchio, dei suoi prodotti e della sua commercializzazione nel tempo, muovendosi strategicamente e cercando sempre di percepire le esigenze del mercato e del settore.

Quali piaceri della vita apprezza maggiormente?

Essendo un ex ufficiale dell'esercito svizzero, sono appassionato di storia militare, in particolare della Seconda Guerra Mondiale. Collezione anche quadri di pittori locali e libri antichi. Ma soprattutto amo passare del tempo con la mia famiglia, in particolare nella

mia vecchia fattoria ristrutturata che si trova nel Giura.

Una vita sana è importante per un manager?

La chiave del successo è alzarsi presto, organizzare al meglio le giornate e lavorare divertendosi.

Quali sono i suoi sport preferiti?

In passato praticavo molti sport: maratona, biathlon, sci e sci di fondo. Oggi preferisco le passeggiate con i miei cani.

Come descriverebbe l'orologio perfetto?

Per me un orologio è un bene di consumo che deve suscitare emozioni e comunicare determinati valori, come la tradizione, l'affidabilità, l'eleganza e la sobrietà. Da sempre Longines rispetta il DNA dei propri prodotti, sia da un punto di vista estetico che filosofico.

Quanti orologi possiede?

Lavoro nel settore da oltre 50 anni... Dopo tutto questo tempo ho perso il conto!

Prevede grandi novità nel settore orologiero?

L'orologeria è un settore che non smette mai di sorprendere e le sue potenzialità di sviluppo sono sempre enormi. Vedo profilarsi delle prospettive molto interessanti, soprattutto nel settore del quarzo, che ha ancora molto da dire. Tra l'altro, oggi indosso un Conquest V.H.P., un modello al quarzo straordinario per le sue caratteristiche, fra cui la capacità di regolare le proprie lancette dopo un urto, o dopo l'esposizione a un

campo magnetico, ma anche per il suo calendario perpetuo, la batteria di lunghissima durata e una precisione di più o meno 5 secondi all'anno.

Si sente spesso sotto pressione?

No. Ho la fortuna di essere circondato da una squadra eccellente. A ciò si aggiunge il piacere di lavorare nel settore orologiero svizzero per un marchio fantastico come Longines, che fa parte dello Swatch Group.

Quanti giorni al mese viaggia?

Tantissimi! Per me è importante essere a stretto contatto con tutti i mercati, analizzarne la situazione in loco, individuarne le aspettative, ascoltarne le proposte ma anche le lamentele. Nel 1971 ho fatto il mio primo viaggio in Cina e da allora ho utilizzato oltre 25 passaporti.

È interessato ai social network?

Guardi il mio ufficio: non ho computer e il mio telefono non mi consente queste funzionalità. Riconosco comunque il potenziale di questi nuovi mezzi di comunicazione, perciò ho attribuito tali compiti a un'équipe specializzata in questo settore.

Quali sono le qualità della Svizzera che ama di più?

Il rigore, la ricerca costante di una certa perfezione, lo spirito imprenditoriale, la democrazia diretta, la natura e i paesaggi. La Svizzera è un Paese piccolo dal punto di vista geografico, ma ha il potenziale di un grande stato. Ogni volta che l'aereo atterra all'aeroporto di Zurigo penso: «È bello essere uno svizzero in Svizzera!»

THE VIEW
LUGANO
★★★★★



THE VIEW Lugano ... a world of its own!